



CONDIZIONI DEFINITIVE
alla
NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA
“CHIANTIBANCA TASSO FISSO”
“CHIANTIBANCA 18.06.2015 – 2025 3,00%
TASSO FISSO SEMESTRALE”
ISIN IT0005119349

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento CE 809/2004.

Le suddette Condizioni Definitive si riferiscono al Prospetto di Base relativo al Programma di offerta “ChiantiBanca Tasso Fisso”, “ChiantiBanca Tasso Variabile” (con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale), “ChiantiBanca Tasso Fisso Crescente (Step Up)”, “ChiantiBanca Zero Coupon”, “ChiantiBanca Tasso Misto” depositato presso la CONSOB in data 17/07/2014 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0059770/14 del 17/07/2014.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale dell’Emittente e presso le Filiali e sono altresì consultabili sul sito internet della Banca www.chiantibanca.it.

Si invita l’Investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni. Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Sede e presso tutte le Filiali di ChiantiBanca.

La Nota di Sintesi dell’Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 15/06/2015.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Conflitti di Interesse	Non sono presenti ulteriori Conflitti di Interesse oltre a quanto indicato nella Nota Informativa.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Tipologia di Obbligazioni	Obbligazioni a Tasso Fisso.
Denominazione dell'Obbligazione	CHIANTIBANCA 18.6.2015 - 2025 3,00% TF SEM
Valore Nominale	Il Valore Nominale del Prestito è pari a 1.000 Euro.
Codice ISIN	IT0005119349
Data di emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 18.6.2015.
Onlus, ente, fondazione, associazione o altro soggetto non avente fini di lucro che persegua scopi di utilità sociale a cui sarà devoluta una parte degli interessi netti maturati	Non Applicabile.
Percentuale di devoluzione della cedola netta a favore delle Onlus, enti, fondazioni, associazioni o altri soggetti non aventi fini di lucro che perseguano scopi di utilità sociale	Non Applicabile.
Percentuale di devoluzione da parte dell'Emittente proporzionale all'importo collocato a favore delle Onlus, enti, fondazioni, associazioni o altri soggetti non aventi fini di lucro che perseguano scopi di utilità sociale	Non Applicabile.
Breve descrizione delle Onlus, enti, fondazioni, associazioni o altri soggetti non aventi fini di lucro che perseguano scopi di utilità sociale	Non Applicabile.
Data di godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 18.6.2015.
Data di scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 18.6.2025.
Durata	La Durata del Prestito è fissata in 10 anni.
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole del Prestito saranno pagate con frequenza semestrale.
Date di Pagamento	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: 18.12.2015, 18.06.2016, 18.12.2016, 18.06.2017, 18.12.2017, 18.06.2018, 18.12.2018, 18.06.2019, 18.12.2019, 18.06.2020, 18.12.2020, 18.06.2021, 18.12.2021, 18.06.2022, 18.12.2022, 18.06.2023, 18.12.2023, 18.06.2024, 18.12.2024, 18.06/2025.
Data di Passaggio dal Tasso fisso al Tasso Variabile	Non Applicabile.
Tasso Interesse Lordo Annuo	Il Tasso di Interesse lordo annuo delle Cedole è il seguente: 3,00%.
Tasso Interesse Netto Annuo	Il Tasso di Interesse netto annuo delle Cedole in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive è il seguente: 2,22%.
Parametro di Indicizzazione	Non Applicabile.
Spread	Non Applicabile.
Rendimento Effettivo lordo annuo	Il Tasso di Rendimento Effettivo annuo lordo è il seguente: 3,02%.
Rendimento Effettivo netto annuo	Il Tasso di Rendimento Effettivo netto annuo in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: 2,235%.
Data di rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Non Applicabile.
Calendario	Target.
Convenzione di calcolo	Modified Following Business Day Convention.
Base per il calcolo	Actual/Actual ICMA.
Prezzo di rimborso e modalità di rimborso	Alla scadenza verrà rimborsato il 100,00% del Valore Nominale in unica soluzione senza deduzione di spese presso l'Emittente o per il tramite di intermediari aderenti a Monte Titoli.
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del Consiglio di Amministrazione	Il Prestito Obbligazionario è stato deliberato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2015.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente a potenziali investitori che alla data di sottoscrizione siano soci della Banca o che, a tale data, abbiano presentato Domanda di ammissione socio.

	<p>Le sottoscrizioni dei soci dovranno essere effettuate esclusivamente con apporto di cosiddetto “denaro fresco” da parte del potenziale Investitore. Per “denaro fresco” si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso l’Emittente a decorrere dal 1 giugno 2015 fino alla data di chiusura del periodo di offerta.</p> <p>Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell’Emittente.</p>
Ammontare totale dell’offerta	<p>L’Ammontare Totale dell’Emissione è pari a 15.000.000 Euro, per un totale di n. 15.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro. L’Emittente nel periodo di offerta ha facoltà di aumentare/diminuire l’Ammontare Totale mediante apposito Avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente stesso e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. Tale comunicazione sarà disponibile presso la Sede e le filiali dell’Emittente.</p>
Periodo di offerta	<p>Le Obbligazioni saranno offerte dal 18.6.2015 al 16.7.2015. L’Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell’offerta qualora le richieste eccedessero l’Ammontare Totale, ovvero per variazione delle condizioni di mercato o per mutate esigenze dell’Emittente, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l’Emittente ne darà comunicazione mediante apposito Avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente stesso e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. Tale comunicazione sarà disponibile presso la Sede e le filiali dell’Emittente.</p>
Circostanze straordinarie per revoca dell’offerta	<p>L’Emittente, come previsto nella prassi internazionale, si riserva inoltre la facoltà di revocare e non dare inizio all’Offerta, annullando di conseguenza tutte le richieste di prenotazioni inserite da parte degli investitori, nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • circostanze straordinarie sui mercati finanziari; • eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell’Emittente; • mutate condizioni di mercato. <p>L’Emittente darà comunicazione al pubblico della revoca dell’Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di proroga del Periodo di Offerta di cui sopra.</p>
Motivi di Opportunità per ritiro dell’offerta	<p>L’Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell’offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mutate esigenze dell’Emittente; • mutate condizioni di mercato; • raggiungimento dell’ammontare totale dell’Offerta. <p>L’Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell’Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di proroga del Periodo di Offerta di cui sopra.</p>
Lotto minimo	<p>Le domande di adesione all’offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. 1 Obbligazioni.</p>
Data Regolamento	<p>Le date di Regolamento potranno coincidere con qualsiasi giorno lavorativo posteriore alla data di Godimento, compreso nel Periodo di Offerta sulla base delle effettive sottoscrizioni della clientela, qualora successive alla data di Godimento.</p> <p>Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile tra quelle indicate. In tal caso, il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento; tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione ACT/ACT.</p>
Prezzo di Emissione / Sottoscrizione	<p>Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100,00% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000 ciascuna.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro 1.000 per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.</p>

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Ammissione alla quotazione	<p>ChiantiBanca si assume l’onere di controparte negoziando in conto proprio le obbligazioni di propria emissione, assicurando così il mercato secondario in linea con le prassi di mercato, nel rispetto dei principi della Best Execution ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MiFID), al fine di consentire il miglior risultato possibile per il cliente.</p> <p>Il riacquisto delle obbligazioni emesse viene garantito da ChiantiBanca senza</p>
-----------------------------------	--

	limiti quantitativi: l'unica fonte di liquidità delle obbligazioni in emissione è costituita, quindi, dalla sola ChiantiBanca.
Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali Spread di negoziazione	Il prezzo delle obbligazioni è determinato da ChiantiBanca attraverso l'utilizzo del motore di calcolo fornito da ICCREA Banca. Il prezzo è determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando la <i>curva dei tassi Euro Zero Coupon</i> ricavata dalla <i>curva dei tassi spot Risk Free</i> (tassi swap). Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi viene rettificato da uno Spread definito in sede di emissione del prestito obbligazionario che rimane costante fino alla scadenza del titolo. Il prezzo sarà poi rettificato da uno "Spread denaro" e da uno "Spread lettera", entrambi definiti nella Policy di Pricing della Banca e riportate nella Policy di Esecuzione e Trasmissione degli ordini pubblicata nel sito internet www.chiantibanca.it . Si ricorda che tale Policy di Pricing è soggetta a cambiamenti anche durante il periodo di validità del Prospetto di Base.
Commissioni di negoziazione	ChiantiBanca non applica alcuna commissione di negoziazione, oppure spesa o onere nelle fasi di stacco della cedola e di rimborso delle obbligazioni.
Limiti quantitativi	(Non applicabile).

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	Alle Obbligazioni non è stato assegnato alcun rating.
---	---

GARANZIE

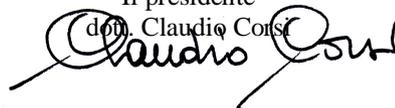
Garanzie	Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti..
-----------------	--

Monteriggioni, 10 giugno 2015

ChiantiBanca – Credito Cooperativo – S.C.

Il presidente

don. Claudio Corsi





NOTA DI SINTESI

all'Emissione

“CHIANTIBANCA 18.6.2015 – 2025 3,00% TASSO FISSO SEM” ISIN IT0005119349

Introduzione

Al fine di fornire una guida alla corretta consultazione si osserva quanto segue.

Le Note di Sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come “Elementi”. Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una Nota di Sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l’inserimento di un Elemento in una Nota di Sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell’Elemento.

In questo caso, una breve descrizione dell’Elemento è inclusa nella Nota di Sintesi accanto all’indicazione “Non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

Elemento	Rubrica	Informazioni obbligatorie
A.1	Avvertenze	<ul style="list-style-type: none"> • Questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base. • Qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'Investitore del Prospetto di Base completo. • Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'Investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. • La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli Investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Titoli. <p>Non applicabile.</p>
A.2	Consenso accordato dall'Emittente all'utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari	<p>L'Emittente non ha prestato il consenso all'utilizzo del Prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di intermediari finanziari di strumenti finanziari originariamente offerti al pubblico dall'Emittente stesso (cosiddetto <i>retail cascade</i>).</p>

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	<p>La denominazione legale dell'Emittente è "ChiantiBanca - Credito Cooperativo - S. C."</p> <p>La denominazione commerciale dell'Emittente è "ChiantiBanca".</p>
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo Paese di costituzione	<p>ChiantiBanca - Credito Cooperativo - S. C. è il risultato della fusione per unione tra la BCC del Chianti Fiorentino, soc. coop. e la Banca Monteriggioni - Credito Cooperativo Società Cooperativa creatasi a mezzo Atto di fusione il 07/06/2010. La Banca continua a considerare i criteri di "mutualità" e "localismo" e di conseguenza della soddisfazione dei propri Soci come un obiettivo strategico, continuando l'opera delle due banche oggetto di fusione.</p> <p>La Banca è una Società Cooperativa, costituita in Italia, a Monteriggioni, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha Sede Legale in Monteriggioni (SI) e Direzione Generale a San Casciano Val di Pesa (FI); è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 16. L'Emittente aderisce alla Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale.</p>
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	<p>ChiantiBanca dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca almeno per l'esercizio in corso. ChiantiBanca fa comunque presente che nel corso del 2013 la Banca è stata sottoposta ad accertamento, svolto nell'ambito del normale e periodico processo di valutazione prudenziale, da parte della Banca d'Italia. Tale verifica, avviata il 13/11/2013 e conclusa il 31/1/2014, ha prodotto un verbale dal quale sono emerse risultanze nel complesso definite come "parzialmente favorevoli". Il verbale ispettivo, che non ha determinato alcuna contestazione agli organi della Banca né tantomeno sanzione a carico degli esponenti aziendali, ha riportato alcune costatazioni e raccomandazioni - in merito all'adeguamento della struttura organizzativa, al presidio dei rischi, in particolare quelli creditizi ed operativi - nonché indicazioni di diversa classificazione di rischio e di entità del dubbio esito per alcune posizioni creditizie.</p> <p>Per ottemperare ai suggerimenti presenti nel verbale ispettivo potrebbe verificarsi un ulteriore deterioramento della qualità del credito. ChiantiBanca fa presente che, a seguito dell'operazione di acquisizione delle attività e passività dell'ex CCF, la partecipazione in ICCREA Holding SPA ha raggiunto al 31/12/2013 il valore di bilancio di 21,433 Mln € superando così il 10% del proprio Patrimonio di Vigilanza.</p> <p>La Banca dichiara che ha ottenuto l'autorizzazione di Banca d'Italia a detenere la predetta partecipazione nei termini prospettati.</p> <p>La citata quota di partecipazione, diversa da quelle di controllo e di collegamento, è stata valutata al costo e non al fair value, poiché per essa si ritiene possano ricorrere le condizioni previste dal par. AG80 dell'Appendice A allo IAS39: per detta partecipazione infatti non esiste alcun mercato di riferimento e la Banca non ha intenzione di cederla.</p>
B.5	Appartenenza ad un gruppo	<p>ChiantiBanca - Credito Cooperativo - S. C. non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario, "TUB").</p>
B.9	Previsioni o stima degli utili	<p>ChiantiBanca non formula alcuna previsione o stima degli utili futuri.</p>
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	<p>La revisione contabile dei Bilanci d'Esercizio dell'Emittente per gli anni 2012 e 2013 è stata effettuata dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. rilasciando giudizio senza rilievi. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. è iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori Legali (L. n. 15 del 27/02/2014).</p>

B.12 **Informazioni finanziarie fondamentali** ali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati

Si riportano i principali indicatori di solvibilità ed i principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente relativi al biennio 2012 – 2013 tratti dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2012 ed al 31/12/2013, sottoposti a revisione contabile dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed esposti in accordo ai Principi Contabili Internazionali IAS.

Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI (dati in migliaia di Euro)	DATI AL 31/12/2013	DATI AL 31/12/2012
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.548.224	1.493.266
Patrimonio di Base	207.400	201.002
Patrimonio di Vigilanza	213.389	207.437
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / RWA)	13,78%	13,89%
Tier One Capital Ratio (Patrimonio di Base / RWA)	13,40%	13,46%
Core Tier One Capital Ratio (Patrimonio di Base / RWA)	13,40%	13,46%
Attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale Attivo	65,2%	68,16%

Si precisa che il Tier 1 Capital Ratio e il Core Tier 1 Capital Ratio coincidono in quanto l'Emittente non ha fatto ricorso a strumenti ibridi di patrimonializzazione. Le RWA ammontano al 31/12/2013 a 1548,2 milioni, in aumento di 53,0 milioni rispetto al 31/12/2012. Si precisa che ai fini del calcolo del RWA l'Emittente utilizza il metodo standardizzato. Per quanto riguarda gli altri rischi quantificabili, il metodo standard viene utilizzato anche per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di mercato. La leggera diminuzione dei due coefficienti Total Capital Ratio e Tier One Capital Ratio è dovuta al maggior requisito richiesto a fronte del "rischio operativo", calcolato col metodo base e perciò in aumento proporzionale rispetto al maggior margine di intermediazione medio rilevato negli ultimi tre esercizi. La dimensione di tale maggior requisito, in aggiunta ad un leggero incremento del requisito patrimoniale per "rischio di credito" e per "rischio controparte" – per l'incremento dell'attività di rischio e per il deterioramento della qualità del credito a causa della congiuntura economica avversa - è risultata superiore alla crescita registrata dal Patrimonio di Vigilanza - avvenuta principalmente per la capitalizzazione dell'utile di esercizio a riserve e per le nuove sottoscrizioni di capitale sociale - determinando così una lieve riduzione degli indici di patrimonializzazione. L'incremento di patrimonio è reso possibile grazie all'incremento del capitale sociale, alla destinazione dell'utile di esercizio a riserve, non è stato altrettanto importante, determinando una riduzione dei due coefficienti. A partire dal 1/1/2014 è in vigore la regolamentazione di Basilea 3. L'attuazione della nuova disciplina prudenziale seguirà un regime di applicazione transitorio (cosiddetto "Phased-in") che, nella maggior parte dei casi, è articolato su 4 anni (dal 1/1/2014 al 31/12/2017) seppure con alcune importanti eccezioni per le quali sono previsti tempi di applicazione più lunghi (ad esempio norme transitorie su partecipazioni in assicurazioni, filtro prudenziale su titoli di stato, *grandfathering* degli strumenti di capitale non più computabili). In linea con tale innovazione normativa la Banca sta implementando le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni normative che avranno impatto sulla segnalazione del primo trimestre 2014. Si precisa inoltre che non sono stati imposti da Banca d'Italia ulteriori requisiti prudenziali, rispetto a quelli vigenti.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA E DI CONCENTRAZIONE E COMPOSIZIONE DEI CREDITI DETERIORATI	DATI AL 31/12/2013	(*) SISTEMA BANCARIO 31/12/2013	DATI AL 31/12/2012	(**) SISTEMA BANCARIO 31/12/2012
Sofferenza Lorde (€/mgl)	94.758	-	65.727	-
Incagli Lordi (€/mgl)	153.994	-	129.350	-
Ristrutturati Lordi (€/mgl)	11.633	-	7.041	-
Crediti Scaduti Lordi (€/mgl)	44.412	-	53.055	-
Partite anomale (***) lorde su Impieghi lordi	18,54%	15,9%	16,18%	13,8%
Partite anomale (***) nette su Impieghi netti	14,57%	n.d.	13,32%	n.d.
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	5,76%	7,7%	4,17%	6,10%
Sofferenze nette su Impieghi netti (****)	3,26%	4,00%	2,56%	3,50%
Rapporto di copertura delle partite anomale (credito deteriorato)	25,46%	31,50%	20,78%	27,20%
Rapporto di copertura delle sofferenze	46,40%	48,50%	40,96%	46,10%
Sofferenze nette su Patrimonio Netto	23,40%	n.d.	18,40%	n.d.
Grandi Rischi su Impieghi netti	28,7%	-	25,9%	-
Costo del rischio	1,92%	-	1,48%	-
Numero Grandi Rischi	2	-	2	-
Esposizione verso Grandi rischi (€/mln)	656,0	-	545,6	-
Grandi Rischi su Impieghi Netti	28,7%	-	25,9%	-

(*) Fonte Bankitalia: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 2014 del maggio 2014 (Banche minori).

(**) Fonte Bankitalia: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5 2013 (Banche minori).

(***) Le partite anomale comprendono: incagli, esposizioni scadute, sofferenze, crediti in ristrutturazione e sono riferite ai crediti verso le banche e clientela.

(****) Il dato di sistema tratto dal Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia si riferisce al totale del sistema.

Il rapporto tra crediti dubbi lordi ed il totale dei crediti lordi verso clientela cresce dal 16,18% del 2012 al 18,54% di fine 2013. Il rapporto tra sofferenze lorde e il totale dei crediti lordi passa dal 4,17% del 2012 al 5,76% di fine 2013. La crescita dei crediti dubbi rappresenta la conseguenza diretta della debolezza del contesto economico e finanziario, che ha insistito in modo forte e deciso anche sul tessuto economico del territorio di riferimento, riducendo la capacità, di imprese e famiglie, di fronteggiare i rimborsi e causando default o ritardi di pagamento su numerose posizioni affidate. Il totale dei crediti dubbi, al netto delle rettifiche di valore apportate in sede di valutazione analitica, ammonta a 227,2 milioni di euro e risulta in crescita del 12,4% rispetto al 2012. Le rettifiche complessive di valore sui crediti deteriorati ammontano a 77,6 milioni di euro, rappresentando il 25,46% dell'importo complessivo lordo dei crediti deteriorati, rispetto al 20,78% del 2012. Le sofferenze, al netto delle rettifiche analitiche per previsione di perdita, rappresentano al 31/12/2013 il 3,26% del totale dei crediti netti verso clientela rispetto al 2,56% del 2012. A copertura delle perdite che la Banca fisiologicamente sosterrà sui crediti in bonis, viene posto in essere un fondo di svalutazione collettiva di 4,4 milioni di euro, che risulta ridotto del 28,91% rispetto al 2012.

Il costo del rischio, inteso come il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela, per il 2013 è pari al 1,92% in aumento rispetto all'1,48% del 2012 imputabile all'aumento delle rettifiche su crediti verso clientela.

In base alla normativa c.d. "Grandi rischi", infine, la Banca al 31/12/2013 non aveva esposizioni nei confronti della clientela ordinaria. I "Grandi Rischi" sono rappresentati da esposizioni verso il Gruppo Bancario Iccrea Holding Spa per un valore di bilancio di 144,9 milioni e da Titoli dello Stato Italiano (Ministero del Tesoro) per un valore di bilancio pari a 511,1 milioni di euro.

Con riferimento ai crediti deteriorati, ChiantiBanca non dispone della composizione degli stessi per settore di attività economica per ciascuno dei due periodi di riferimento.

Con riferimento alle esposizioni secondo la definizione di "forbearance" (crediti ristrutturati o soggetti a procedura di rinegoziazione) fornita dall'EBA, l'Emittente ha avviato le attività finalizzate alla definizione di una propria policy interna di identificazione delle esposizioni "forborne" sulla base di un documento che verrà predisposto da Federcasse.

L'esposizione verso titoli governativi ammonta complessivamente a 512,5 milioni di euro e rappresenta il 93,3% del totale delle Attività Finanziarie della Banca. Nello specifico, oltre ai 511,1 milioni di euro (valore di bilancio) verso l'Italia, sono presenti titoli dell'Austria per 0,132 milioni di euro, del Belgio per 0,218 milioni di euro, della Germania per 0,064 milioni di euro, della Spagna per 0,487 milioni di euro, della Finlandia per 0,039 milioni di euro, della Francia per 0,344 milioni di euro e dell'Olanda per 0,044 milioni di euro.

Al 31/12/2013 l'esposizione rappresentata da "Prestiti erogati a favore dei Governi Centrali" e l'ammontare dei titoli di debito strutturati dell'Emittente è pari a zero.

Con riferimento alle informazioni disponibili concernenti il rischio di liquidità, si riportano di seguito i principali indicatori del rischio di liquidità.

Tabella 3: Indicatori del rischio di liquidità

PRINCIPALI INDICATORI RISCHIO DI LIQUIDITA'	DATI AL 31/12/2013	DATI AL 31/12/2012
Impieghi su clientela / Raccolta diretta clientela (Loan to Deposit Ratio)	84,0%	84,6%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	n.r.	21,98
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	1,09	1,09

La leggera diminuzione del Loan to Deposit Ratio, tra il 2013 e il 2012, è riconducibile all'incremento della raccolta diretta (+3,4%), per effetto principalmente dell'aumento dei conti correnti ordinari (+8,9%), rispetto ad un contenuto aumento degli impieghi netti (+2,75%).

L'LCR mostra una solida capacità della banca di disporre di sufficienti attività liquide ad alta qualità, tanto che il dato risulta al 31/12/2013 Non Rilevabile ("n.r."), in quanto il numeratore del rapporto (lo Sbilancio progressivo cumulato ad un mese) presenta un valore negativo. L'NSFR dal canto suo mostra una costanza del valore di 1,09, che evidenzia l'eccedenza delle Fonti stabili di raccolta rispetto agli Impieghi da finanziare attraverso fonti stabili di raccolta.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha fatto anche ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 133,5 milioni di euro, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (LTRO - *Long Term Refinancing Operations*) effettuate dall'autorità monetaria a partire dal dicembre del 2011.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31/12/2013 un ammontare di titoli stanziabili presso la BCE pari a complessivi 511,9 milioni di euro, di cui 280,3 milioni di euro non impegnati. La componente non impegnata è costituita prevalentemente da titoli caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

L'Emittente evidenzia che la composizione del portafoglio di proprietà della Banca, le linee di credito ricevute e i finanziamenti collateralizzati attivati con Iccrea Banca Spa per soddisfare inattese esigenze di liquidità rappresentano i principali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità.

Ai fini del calcolo dei requisiti per gli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, l'Emittente non adotta tecniche di *Value at Risk* (VaR). Sono previste tecniche e modelli di VaR per sole finalità gestionali interne ed esclusivamente per il portafoglio di negoziazione di Vigilanza (*trading book*) e per il portafoglio bancario (*banking book*).

Disaggregando il rischio di mercato nelle sue componenti rischio di tasso e rischio di cambio, si precisa anzitutto che l'attività di negoziazione svolta dall'Emittente su strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e su strumenti di capitale, risulta residuale rispetto al portafoglio bancario ed i titoli del portafoglio bancario sono detenuti per la costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte delle esigenze di tesoreria.

La Banca monitora il rischio tasso di interesse del portafoglio di negoziazione di Vigilanza mediante l'approccio previsto dalla normativa prudenziale emanata dalla Banca d'Italia. In particolare, per i titoli di debito il "rischio generico", ovvero il

rischio di perdite causate da una avversa variazione del livello dei tassi di interesse, è misurato tramite il “metodo basato sulla scadenza” che prevede la distribuzione, per ciascuna valuta, delle posizioni in fasce temporali di vita residua di riprezzamento del tasso di interesse; le posizioni così allocate sono opportunamente compensate per emissione, fascia temporale e gruppi di fasce temporali. Il requisito è dato dalla somma dei valori delle posizioni residue e delle posizioni ponderate compensate.

Relativamente al rischio di cambio, sulla base di quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, la BCC nell'esercizio dell'attività in cambi non può assumere posizioni speculative e deve contenere l'eventuale posizione netta aperta in cambi entro il 2% del Patrimonio di Vigilanza. Inoltre, per effetto di tale ultimo vincolo normativo la Banca è esclusa - anche secondo la nuova regolamentazione prudenziale - dalla disciplina relativa al calcolo dei requisiti patrimoniali per tale tipologia di rischio. Pertanto ChiantiBanca è marginalmente esposta al rischio di cambio, alla luce dei richiamati vincoli normativi. Tale esposizione deriva dall'operatività tradizionale con particolari tipologie di clientela ed anche dell'attività di servizio prestato alla clientela.

Si riportano di seguito i principali dati di conto economico, tratti dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2012 ed al 31/12/2013.

Tabella 4: Indicatori di Conto economico (importi in migliaia di Euro)

INDICATORI DI CONTO ECONOMICO	Dati al 31/12/13	Dati al 31/12/12	Var.ne % 2013/2012
Margine di interesse	42.411	41.029	+3,37%
Margine di intermediazione	76.504	74.328	+2,93%
Risultato netto della gestione finanziaria	46.296	51.951	-10,89%
Utile netto d'esercizio	6.092	10.047	-39,36%

Il risultato aziendale nel 2013 è stato generato prevalentemente dalla crescita del Margine di Intermediazione (+2,93%) a sua volta incrementato grazie alla dinamica positiva del Margine di Interesse (+3,37%) e delle commissioni nette (+7,52%), mentre in leggera flessione (-2,63%) risultano i Ricavi Diversi, pur confermandosi su livelli elevati (16,386 milioni di euro contro 16,829 del 2012), in particolare per gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nonostante la crescita del Margine di Intermediazione, il Risultato Netto della Gestione Finanziaria presenta una riduzione (-5.655 migliaia di euro pari al -10,89%) causata dall'incremento delle Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti passate da 22.377 migliaia di euro del 2012 a 30.208 migliaia di euro del 2013 (+35,0%). La crescita delle rettifiche su crediti è stata la diretta conseguenza del deterioramento del credito generato dalla profonda recessione che ha interessato il nostro paese e quindi il territorio di operatività della Banca. L'Utile Netto di Esercizio al 31/12/2013 ammonta a 6,092 milioni di euro, registrando una significativa riduzione di circa 3,955 milioni di euro (-39,36%) rispetto al 31/12/2012. Tale risultato è diretta conseguenza della riduzione del Risultato Netto della Gestione Finanziaria, sopra commentato.

Infine si riportano di seguito i principali dati di stato patrimoniale, tratti dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2012 ed al 31/12/2013.

Tabella 5: Principali dati di Stato Patrimoniale (importi in migliaia di Euro)

INDICATORI PATRIMONIALI	Dati al 31/12/13	Dati al 31/12/12
Raccolta diretta	1.848.000	1.784.564
Attività finanziarie (*)	549.138	457.273
Posizione interbancaria netta	-90.549	+1.949
Impieghi con clientela	1.558.850	1.517.639
Patrimonio Netto (escluso utile d'esercizio)	210.949	200.861
Capitale Sociale	28.539	25.211

La raccolta diretta ha raggiunto i 1.848 milioni di euro, in aumento di 63,4 milioni di euro (+ 3,55%) rispetto al 31/12/2012. La crescita della raccolta nell'esercizio è riconducibile alle crescita di forme tecniche “a vista” ed a breve termine (in particolare conti correnti, depositi a risparmio e conti di deposito), con un incremento di circa 77 milioni di euro (+8,22%). In flessione rispetto al 31/12/2012 invece l'andamento della raccolta obbligazionaria (-10,9 milioni di euro pari al -1,30%). Tale andamento è causato principalmente dalla scadenza, nel corso del 2013, di prestiti obbligazionari emessi dall'allora Credito Cooperativo Fiorentino, particolarmente onerosi e destinati ad investitori e controparti istituzionali, che la Banca ha valutato di non ricollocare sul mercato.

Le attività finanziarie hanno raggiunto i 549,1 milioni di euro, in aumento di 91,9 milioni di euro (+20,1%) rispetto al 31/12/2012.

Al 31/12/2013 la Posizione interbancaria netta della Banca presenta un indebitamento di circa 90,5 milioni di euro, rispetto ad una posizione interbancaria dell'anno precedente, che presentava invece un saldo a credito per circa 1,4 milioni di euro. Il risultato sopra esposto deriva da una crescita delle attività interbancarie (+31,2 milioni di euro pari al + 21,8%) minore rispetto all'incremento fatto registrare dai debiti verso banche (+128,4 milioni di euro pari al + 87,5%).

Gli impieghi con clientela - al netto delle rettifiche di valore e delle attività cedute e non cancellate - ammontano ad 1.559 milioni di euro ed hanno registrato nell'anno un incremento di 41,2 milioni di euro, pari al 2,72%.

Il Patrimonio Netto Contabile, al netto dell'utile di esercizio, cresce di 10,1 milioni di euro (+5,02% rispetto al 31/12/2012) principalmente per effetto della variazione positiva della voce “Riserve” (+7,577 milioni di euro, +4,5% rispetto al 31/12/2012), che includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle “riserve da valutazione”.

Capitale Sociale

Il Capitale sociale cresce di 3,3 milioni di euro (+13,2% rispetto al 31/12/2012). L'incremento del capitale sociale è dovuto ad un aumento del numero dei soci. Al 31/12/2013 la compagine sociale era costituita da 11.759 soci registrando complessivamente un incremento del 19% rispetto all'anno precedente.

	<p>Dichiarazione che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</p> <p>Descrizione di cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente</p>	<p>ChiantiBanca dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio al 31/12/2013 approvato, pubblicato e sottoposto a revisione.</p> <p>La Banca attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale, a partire dal 31/12/2013, data delle informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile limitata ai fini della determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza.</p>
--	---	--

B.13	Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	L'Emittente dichiara che non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente stesso, sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Eventuale dipendenza dell'Emittente da altri soggetti	Non applicabile. L'Emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	ChiantiBanca - Credito Cooperativo - S. C. è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del D. Lgs. 385/1993 (TUB). L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini, negoziazione per conto proprio, collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, consulenza in materia di investimenti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Non applicabile. La Banca dichiara che non esistono partecipazioni di controllo, ovvero azionisti che direttamente o indirettamente detengono quote superiori al 2% delle azioni emesse considerato l'assetto societario della Banca.
B.17	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	Non applicabile. ChiantiBanca - Credito Cooperativo - S. C. non è fornita di rating, così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.
B.18	Descrizione della natura e della portata della garanzia	L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo ("FGO"). L'ammissione delle obbligazioni al "FGO" sarà specificata nelle Condizioni Definitive e nella Nota di Sintesi della singola emissione obbligazionaria. Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo. Ai fini dell'intervento le Condizioni Definitive del prestito obbligazionario devono contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo. Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate. Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.
B.19	Informazioni sul garante come se fosse l'Emittente dello stesso tipo di strumento finanziario oggetto della garanzia	Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi. Per il periodo luglio 2014 – dicembre 2014 la dotazione massima collettiva del Fondo, che garantisce 5.448 emissioni obbligazionarie per un ammontare di euro 36.143.202.000, è pari ad euro 747.419.043,14.

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente Programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla data di scadenza il 100% del Valore Nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni.</p> <p>Il presente Programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni a Tasso Fisso; - Obbligazioni a Tasso Variabile (con possibilità devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale); - Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente (Step Up); - Obbligazioni Zero Coupon; - Obbligazioni a Tasso Misto. <p>Le Obbligazioni saranno emesse al prezzo in Euro che sarà indicato nelle Condizioni Definitive e nella Nota di Sintesi della singola emissione. Le obbligazioni Zero Coupon sono emesse sempre ad un valore inferiore al 100% del Valore Nominale e garantiranno il rimborso alla scadenza della percentuale del Valore Nominale indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.</p> <p>Si rinvia per quanto riguarda le modalità di determinazione degli interessi corrisposti dalle Obbligazioni alla successiva sezione C.9.</p> <p>Il codice ISIN relativo a ciascuna emissione sarà riportato nelle Condizioni Definitive e nella Nota di Sintesi della singola emissione.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	<p>Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.</p>
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S). Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il Prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	Diritti connessi alle Obbligazioni Ranking	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale. Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni. I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso. Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.</p> <p>Verrà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive se l'obbligazione sarà assistita da Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.</p>

<p>C.9</p>	<p>Data d'entrata in godimento e scadenza degli interessi</p> <p>Tasso di interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</p> <p>Data di scadenza, modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito</p>	<p>La Data di Godimento dei Titoli e la Data di Pagamento delle Cedole saranno specificate nelle Condizioni Definitive della singola emissione. Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul Valore Nominale, interessi pagabili in via posticipata in cedole trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi e/o Date di Pagamento degli Interessi Variabili specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive (per tutte le tipologie di Obbligazioni) della singola emissione.</p> <p>Si riportano qui di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di Obbligazioni.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Fisso fruttano interessi determinati applicando al loro Valore Nominale un tasso di interesse predeterminato e costante indicato nelle relative Condizioni Definitive della singola emissione.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Variabile fruttano interessi determinati applicando al loro Valore Nominale un tasso di interesse determinato in funzione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto (il Tasso Euribor a tre, sei o dodici mesi base 360, la media mensile del Tasso Euribor a tre, sei o dodici mesi base 360- per ulteriori informazioni si veda sotto "Descrizione del Parametro di Indicizzazione") eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread espresso in punti base, come indicato nelle relative Condizioni Definitive della singola emissione. In ipotesi di emissione obbligazionaria con devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, l'eventuale Spread applicato al Parametro di Indicizzazione indicato nelle Condizioni Definitive non potrà essere inferiore a zero. Detta devoluzione sarà sempre pari ad una quota percentuale della cedola netta maturata a favore del sottoscrittore e sarà indicata nelle Condizioni Definitive del prestito. Trattandosi di obbligazioni a Tasso Variabile l'ammontare complessivo degli interessi da devolvere non può essere predeterminato. L'Investitore nel sottoscrivere il Prestito, qualora sia prevista la devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, è consapevole che, per l'intera durata dello stesso e con la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento netto del titolo sottoscritto subirà un decremento in misura pari alla percentuale devoluta.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente (Step Up) Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente (Step Up) fruttano interessi determinati applicando al loro Valore Nominale un tasso di interesse predeterminato e crescente indicato nelle relative Condizioni Definitive della singola emissione.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni Zero Coupon fruttano interessi determinati dalla differenza tra l'importo della percentuale del Valore Nominale alla scadenza ed il prezzo di emissione del titolo, come indicato nelle relative Condizioni Definitive della singola emissione.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Misto fruttano, per un primo periodo, interessi determinati applicando al loro Valore Nominale un tasso di interesse prefissato e costante, mentre per il restante periodo della durata del prestito sono determinate in funzione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto (il Tasso Euribor a tre, sei o dodici mesi base 360, la media mensile del Tasso Euribor a tre, sei o dodici mesi base 360 - per ulteriori informazioni si veda sotto "Descrizione del Parametro di Indicizzazione"), eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive della singola emissione.</p> <p>Descrizione dei Parametri di Indicizzazione: L'Euribor (Euro InterBank Offered Rate) è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) e dall'ACI (The Financial Market Association). Il Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione è rilevato come dato puntuale il quinto giorno lavorativo antecedente l'inizio di godimento della cedola di riferimento, data stabilita nelle Condizioni Definitive. La Media mensile Euribor (Euro InterBank Offered Rate) è la media mensile dei tassi lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevati dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) e dall'ACI (The Financial Market Association) nel mese precedente lo stacco cedola. Il Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione è la media mensile del tasso Euribor Trimestrale, Semestrale o Annuale, relativa al mese antecedente la data di godimento della cedola.</p> <p>La data di scadenza di ciascun prestito sarà riportata nelle Condizioni Definitive della singola emissione. I prestiti oggetto del presente Programma di Emissione prevedono il rimborso a scadenza in un'unica soluzione.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto delle ritenute fiscali sarà riportato nelle Condizioni Definitive della singola emissione. Nel caso di obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto il tasso di rendimento effettivo su base annua sarà determinato ipotizzando la costanza del valore del Parametro di Indicizzazione rilevato alla data riportata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Non applicabile. Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 385/ 1993 (TUB) e successive modifiche ed integrazioni</p>
-------------------	---	--

C.10	Presenza di componenti derivative nel pagamento degli interessi	Non applicabile.
C.11	Ammissione alle negoziazioni	<p>ChiantiBanca, per i Prestiti Obbligazionari in oggetto, non presenterà domanda per l'ammissione a quotazione su alcun mercato regolamentato. Non è prevista la negoziazione su alcun MTF, né su alcun sistema di internalizzazione sistematica.</p> <p>ChiantiBanca si assume l'onere di controparte negoziando in conto proprio le obbligazioni di propria emissione.</p> <p>Il riacquisto delle obbligazioni emesse viene garantito dalla Banca senza limiti quantitativi: l'unica fonte di liquidità delle obbligazioni in emissione è costituita, quindi, dalla sola ChiantiBanca. Il prezzo delle obbligazioni è determinato da ChiantiBanca nelle modalità indicate dalla vigente Policy di Pricing, disponibile sul sito internet www.chiantibanca.it</p>

Sezione D - Rischi

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p><u>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE</u></p> <p>Si invitano gli Investitori a leggere attentamente la presente sezione, che descrive i Fattori di Rischio dell'Emittente, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella nota informativa ad essi relativa. ChiantiBanca - Credito Cooperativo - S. C. ritiene che i seguenti Fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli Investitori. Gli Investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici Fattori di Rischio connessi agli strumenti finanziari stessi.</p> <p>AVVERTENZA</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di <i>Credit Spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>Interest Rate Swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>RISCHI CONNESSI ALLA CRISI ECONOMICO / FINANZIARIA GENERALE</p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui la Banca opera, inclusa la loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli Investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.</p> <p>RISCHIO DI CREDITO</p> <p>L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. A tal proposito si rileva che al 31/12/2013 il portafoglio titoli di ChiantiBanca risultava composto per il 95,3% da titoli di Stato (93,4% considerando i soli Titoli di Stato - italiani e non- presenti per 512,5 Mln €) e per il 4,6% da titoli di capitale (pari a 25,1 Mln € in prevalenza quote di partecipazioni non qualificate nel capitale di società del Movimento Cooperativo ed altre realtà locali).</p> <p>RISCHIO DI MERCATO</p> <p>Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani.</p> <p>RISCHIO DI DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CREDITO</p> <p>Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un deterioramento della qualità del credito, diffuso su tutte le categorie di rischio: a "sofferenza" (+44,2%), a "incaglio" (+19,1%), a "ristrutturate" (+65,2%), a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. L'unica categoria di rischio che presenta crediti in diminuzione è quella delle posizioni "scadute/sconfinanti da oltre 90 giorni" (-16,3%), principalmente per via del passaggio a stati di degrado superiore.</p> <p>Il rapporto tra sofferenze lorde e il totale dei crediti lordi passa dal 4,17% del 31/12/2012 al 5,76% del 31/12/2013, mentre il rapporto Sofferenze nette/impieghi passa dal 2,56% del 31/12/2012 al 3,26% del 31/12/2013. Nel complesso l'incidenza del Credito Deteriorato lordo sul totale Impieghi lordi ammonta, al 31 dicembre 2013, al 18,54% rispetto al 16,18% registrato al 31/12/2012.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLE RISULTANZE DEGLI ACCERTAMENTI ISPETTIVI DI BANCA D'ITALIA</p> <p>Si informa che nel corso del 2013 la Banca è stata sottoposta ad accertamento, svolto nell'ambito del normale e periodico processo di valutazione prudenziale, da parte della Banca d'Italia. Tale verifica, avviata il 13/11/2013 e conclusa il 31/1/2014, ha prodotto un verbale dal quale sono emerse risultanze nel complesso definite come "parzialmente favorevoli". Il verbale ispettivo, che non ha determinato alcuna contestazione agli organi della Banca né tantomeno sanzione a carico degli esponenti aziendali, ha riportato alcune costatazioni e raccomandazioni - in merito all'adeguamento della struttura organizzativa, al presidio dei rischi, in particolare quelli creditizi ed operativi - nonché indicazioni di diversa classificazione di rischio e di entità del dubbio esito per alcune posizioni creditizie. La Banca ha fornito all'Organo di Vigilanza, nello scorso mese di marzo, adeguata relazione in merito ai suggerimenti presenti nel</p>
-----	--	---

		<p>verbale, dando atto degli adeguamenti già effettuati e/o programmati.</p> <p>In relazione a quanto precede, vi è il rischio che, a seguito degli adeguamenti programmati da effettuare, si potrebbe determinare un ulteriore deterioramento della qualità del credito.</p> <p>RISCHIO OPERATIVO</p> <p>Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.</p> <p>RISCHIO DI LIQUIDITA' DELL'EMITTENTE</p> <p>Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.</p> <p>La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non garantiti), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p>RISCHIO LEGALE</p> <p>Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in default.</p> <p>RISCHIO DI ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE</p> <p>E' il rischio a cui è soggetto l'Investitore nel sottoscrivere un titolo di debito di un Emittente non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating.</p> <p>RISCHIO CONNESSO A PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI CHE POSSONO AVERE UN EFFETTO SIGNIFICATIVO SULL'ANDAMENTO DELL'EMITTENTE</p> <p>E' il rischio connesso al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziarie cui ChiantiBanca è convenuta in ragione della propria attività bancaria. Al 31/12/2013 il "Fondo oneri futuri per controversie legali" ammontava ad Euro 806.362,15 per le controversie originate da operazioni di investimento della clientela.</p> <p>RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO</p> <p>ChiantiBanca è soggetta ad un'articolata regolamentazione ed alla vigilanza, tra gli altri, da parte della Banca d'Italia e della Consob. Alla data del presente Prospetto di Base alcune leggi e normative che interessano i settori in cui l'Emittente opera sono di recente approvazione ed è tuttora in corso il processo di recepimento dell'impianto normativo di Basilea III; pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Entrano in vigore dei nuovi requisiti prudenziali che porteranno il Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle Attività di Rischio Ponderate, un Tier 1 Capital pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5%. Tali livelli minimi includono il Capital Conservation Buffer, ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria. Altre novità regolamentari in definizione si segnalano la Direttiva BRRD, che innesca un meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie e che introduce, in caso di insolvenza delle banche, un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. <i>bail-in</i>). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. <i>bail-out</i>) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior <i>unsecured</i> (non garantiti), ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. <i>bail-in</i>). In caso di necessità ulteriormente eccedenti le perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un fondo unico di risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri. La BRRD dovrà essere recepita negli ordinamenti dei singoli Stati nazionali entro il 31/12/2014 e sarà applicabile per le parti che concernono il <i>bail-in</i> al più tardi a far tempo dal 1/1/2016. Alla luce di quanto sopra esposto, il rispetto continuativo delle molteplici regolamentazioni e segnatamente (tenuto conto dei canoni introdotti da Basilea 3) la necessità di incrementare la dotazione patrimoniale – a parità di dimensione – ed il rispetto dei parametri di liquidità, richiedono un impegno di risorse significative, nonché l'adozione di norme e policy interne altrettanto complesse che potrebbero determinare maggiori costi e/o minori ricavi in capo all'Emittente. Nonostante la Banca, attraverso il supporto di Federcasse e di Iccrea Banca, impieghi costantemente risorse significative e politiche interne adeguate per rispettare le molteplici disposizioni legislative e regolamentari applicabili, occorre segnalare che il mancato rispetto delle stesse, ovvero eventuali mutamenti legislativi/regolamentari o cambiamenti relativi alle modalità di interpretazione e/o applicazione della normativa da parte delle competenti autorità potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLA PARTECIPAZIONE DETENUTA IN ICCREA HOLDING</p> <p>ChiantiBanca dichiara che a seguito dell'operazione di acquisizione delle attività e passività dell'ex CCF, la partecipazione in ICCREA Holding SPA ha raggiunto al 31/12/2013 il valore di bilancio di 21,433 Mln € (418.108 azioni al valore nominale Euro 51,65), attestandosi al 10,04% del Patrimonio di Vigilanza. Tale partecipazione rappresenta il 2,06% del capitale di ICCREA Holding SpA. La Banca dichiara che ha ottenuto l'autorizzazione di Banca d'Italia a detenere la predetta partecipazione nei termini prospettati. Qualora dal processo di AQR da parte di BCE, dovessero rendersi necessari interventi di ricapitalizzazione di ICCREA Holding, previo preventivo assenso dell'Autorità di Vigilanza nazionale che autorizzi ad incrementare la partecipazione sopra descritta, ChiantiBanca potrebbe sottoscrivere l'eventuale aumento di capitale, al fine di rafforzare la patrimonializzazione di ICCREA Holding.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari offerti</p>	<p>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</p> <p>Si invitano gli Investitori a leggere le informazioni dettagliate e fornite nella presente sezione prima di assumere qualsiasi scelta di investimento. Che evidenziano i rischi comuni alle diverse tipologie di prestiti ed i rischi specifici.</p> <p>RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE</p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'Investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'Investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p>RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLE GARANZIE</p> <p>I prestiti potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.</p>

Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Le Obbligazioni, se previsto nelle Condizioni Definitive riferite alla singola offerta, sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle stesse nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun Investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro (tenendo conto di tutti i titoli dell'Emittente, anche appartenenti a diverse emissioni).

RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA

Nel caso in cui l'Investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- la variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- le caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- la variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato. Non è prevista la negoziazione su alcun MTF, né su alcun sistema di internalizzazione sistematica. ChiantiBanca si assume l'onere di controparte negoziando in conto proprio le obbligazioni di propria emissione.

Il riacquisto delle obbligazioni emesse viene garantito dalla Banca senza limiti quantitativi: l'unica fonte di liquidità delle obbligazioni in emissione è costituita, quindi, dalla sola ChiantiBanca. Il prezzo delle obbligazioni è determinato da ChiantiBanca nelle modalità indicate dalla vigente Policy di Pricing.

RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

La metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario, come riportata al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa, prevede che il prezzo delle obbligazioni non sia influenzato dalle eventuali variazioni del merito di credito dell'Emittente per tutta la durata delle stesse. Comunque non può essere escluso che, in caso di valutazione delle obbligazioni da parte di soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle stesse possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della posizione finanziaria dell'Emittente ovvero di deterioramento del merito creditizio. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio dell'Emittente.

RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO

Il rendimento effettivo su base annua potrebbe essere inferiore al rendimento effettivo netto su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

RISCHIO RELATIVO ALLA REVOCA E/O AL RITIRO DELL'OFFERTA

E' il rischio derivante dalla facoltà dell'Emittente di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla qualora prima della Data di Emissione e/o di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente nonché per motivi di opportunità che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola Offerta.

In caso di ritiro dell'Offerta la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

RISCHIO RELATIVO AI CONFLITTI DI INTERESSE

Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con il Collocatore

Essendo la Banca sia Emittente sia Collocatore, tale coincidenza di ruoli potrebbe configurare un conflitto di interessi per l'Investitore.

Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

Poiché l'Emittente opererà anche quale Responsabile per il calcolo ("l'Agente di Calcolo"), cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'Investitore.

Conflitto di interesse relativo al ruolo assunto dall'Emittente in qualità di liquidity provider

Non è prevista la quotazione dei Prestiti che verranno emessi nell'ambito del presente Programma di Emissioni Obbligazionarie su alcun mercato regolamentato e non è prevista la negoziazione su alcun MTF, né su alcun sistema di internalizzazione sistematica, la Banca si assume l'onere di controparte negoziando in conto proprio le obbligazioni di propria emissione. Il riacquisto delle obbligazioni emesse viene garantito dalla Banca: l'unica fonte di liquidità delle obbligazioni in emissione è costituita, quindi, dalla sola ChiantiBanca.

Tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'Investitore.

Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta delle Obbligazioni, saranno indicati nelle Condizioni Definitive e nella Nota di Sintesi della singola Emissione.

RISCHIO DI ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per se né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta.

L'Investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

OBBLIGAZIONI TASSO FISSO CRESCENTE (STEP UP)**RISCHIO DI TASSO DI MERCATO**

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Tasso Fisso Crescente (Step Up) è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Il rischio di tasso di mercato per le obbligazioni Step Up, che corrispondono le cedole maggiori negli ultimi anni, risulta maggiore rispetto alle emissioni a tasso prefissato costante, in quanto più sensibili alla variazione della curva dei tassi per effetto di una maggiore Duration (la media ponderata di tutte le scadenze in cui il titolo effettua un pagamento, cedola o rimborso finale).

OBBLIGAZIONI ZERO COUPON**RISCHIO DI TASSO DI MERCATO**

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Essendo strumenti finanziari con Duration maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'Investitore. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE**RISCHIO DI TASSO DI MERCATO**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'Investitore deve tener presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente, in caso di vendita prima della scadenza, determinare variazioni sul prezzo del titolo.

RISCHIO DI INDICIZZAZIONE

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'Investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

RISCHIO CONNESSO ALL'EVENTUALE SPREAD NEGATIVO SUL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'Investitore deve tener presente che, in presenza di un Spread negativo, l'ammontare delle cedole può raggiungere anche il valore pari a zero.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

In caso di mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il Parametro di Indicizzazione. Ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE DI UNA PARTE DEGLI INTERESSI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO, CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE

L'Investitore nel sottoscrivere il Prestito, qualora sia prevista la devoluzione di una parte degli interessi a favore di ONLUS è consapevole che, per l'intera durata dello stesso e con la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento netto del titolo sottoscritto subirà un decremento in misura pari alla parte devoluta. Nelle Condizioni Definitive saranno esplicitate le caratteristiche della devoluzione per ciascuna emissione. Trattandosi di obbligazioni a tasso variabile l'ammontare complessivo degli interessi da devolvere non può essere predeterminato. I parametri di determinazione del prezzo di emissione e del rendimento delle obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive del prestito. L'Emittente dichiara inoltre che il soggetto aggiudicatario dei proventi derivanti dal collocamento delle obbligazioni, non sarà una società controllata o collegata, così come definita dall'art 2359 del codice civile.

A giudizio dell'Emittente non si configurerà quindi nessun rapporto di conflitto di interessi. Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri, che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'Investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente Prospetto rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'Investitore. Le simulazioni di rendimento contenute nel presente Prospetto sono basate sul trattamento fiscale alla data del presente Prospetto e non tengono conto di eventuali future modifiche normative.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE DI UNA PERCENTUALE DELL'AMMONTARE COLLOCATO A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO, CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE

Il prestito obbligazionario, qualora sia prevista la devoluzione da parte dell'Emittente di una percentuale dell'ammontare collocato a favore di Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, potrebbe essere caratterizzato da un tasso cedolare inferiore rispetto ad un prestito che non prevede la devoluzione, in quanto l'Emittente devolverà una percentuale dell'ammontare collocato all'Ente beneficiario entro 30 giorni dalla data di chiusura del periodo di offerta

	<p>ed il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive del prestito</p> <p>A tal riguardo l’Emittente dichiara che il soggetto aggiudicatario dei proventi derivanti dal collocamento delle obbligazioni, non sarà una società controllata o collegata, così come definita dall’art 2359 del codice civile. A giudizio dell’Emittente non si configurerà quindi nessun rapporto di conflitto di interessi con riferimento alla specifica tipologia di obbligazioni.</p> <p>OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (FISSO E VARIABILE)</p> <p>In aggiunta al rischio sotto elencato, si rinvia ai Fattori di Rischio precedentemente illustrati avuto riguardo alle Obbligazioni a Tasso Variabile.</p> <p>RISCHIO DI TASSO DI MERCATO</p> <p>Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto (Fisso e Variabile) e, specificatamente, al periodo con interessi a tasso fisso, l’Investitore deve tener presente che, in ipotesi di vendita prima della scadenza, è esposto al cosiddetto “rischio di tasso”, in quanto nell’ipotesi di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.</p> <p>Avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, l’Investitore deve tener presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all’andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente, in caso di vendita prima della scadenza, determinare variazioni sul prezzo del titolo.</p>
--	--

Sezione E – Offerta		
----------------------------	--	--

E.2b	Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell’ambito dell’ordinaria attività di raccolta presso il pubblico da parte di ChiantiBanca. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall’Emittente nell’attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l’obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.</p> <p>Nel caso sia prevista la devoluzione di una parte di interessi maturati a favore di Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, una parte dei proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno destinati a favore delle medesime organizzazioni.</p> <p>Nel caso specifico, entro 30 giorni dal termine del periodo di collocamento, la Banca devolverà altresì un importo percentuale dell’ammontare collocato del prestito a favore della stessa ONLUS, Enti, Fondazioni, Associazioni e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale indicata dal sottoscrittore in sede di sottoscrizione del prestito obbligazionario.</p> <p>L’importo percentuale degli interessi e l’ammontare percentuale del totale collocato devoluto dall’Emittente a favore della ONLUS, Enti, Fondazioni, Associazioni e altri soggetti non aventi fini di lucro saranno indicati nelle singole Condizioni Definitive.</p>
-------------	---	--

E.3	Descrizione dei termini e delle Condizioni dell’offerta	<p>Ammontare totale dell’Offerta</p> <p>Le Condizioni Definitive dei singolo prestiti conterranno l’ammontare massimo dell’emissione espresso in euro (“l’Ammontare Totale”) nonché il numero massimo di Obbligazioni calcolato sulla base del Valore Nominale.</p> <p>L’Emittente, inoltre, si riserva la facoltà di aumentare l’Ammontare Totale dell’emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito Avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell’Emittente www.chiantibanca.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.</p> <p>Periodo di Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione</p> <p>I) Periodo di validità dell’Offerta, comprese possibili modifiche</p> <p>L’adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il “Periodo di Offerta”). Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l’indicazione dell’inizio e della fine del Periodo di Offerta. L’Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell’offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste da parte degli Investitori, nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mutate esigenze dell’Emittente; • mutate condizioni di mercato; • raggiungimento dell’ammontare totale di ciascuna offerta. <p>L’Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell’offerta tramite apposito Avviso pubblicato sul sito internet dell’Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la Sede Legale e le filiali. Tale Avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L’Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l’ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell’offerta di cui sopra.</p> <p>II) Descrizione della procedura di sottoscrizione</p> <p>La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita Domanda di Adesione che dovrà essere presentata mediante la consegna dell’apposito Modulo di Adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente. Al sottoscrittore viene inoltre consegnato, su richiesta, il Prospetto di Base.</p> <p>Il Prospetto di Base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell’Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all’indirizzo www.chiantibanca.it.</p> <p>III) Possibilità di ritirare e/o di ridurre la sottoscrizione dell’Offerta</p> <p>Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell’Emittente, l’Emittente potrà decidere di non dare inizio all’offerta ovvero di ritirarla e la stessa dovrà ritenersi annullata.</p> <p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</p> <p>Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla Data di Regolamento mediante addebito, sui conti dei sottoscrittori,</p>
------------	--	---

		<p>a cura del Responsabile del Collocamento, di un importo pari al prezzo di Sottoscrizione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.</p> <p>Categorie di potenziali Investitori Secondo quanto di volta in volta indicato nella Condizioni Definitive relative ad ogni singolo Prestito, l'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta e le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione oppure rispettando una o più delle seguenti condizioni subordonative:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) esclusivamente con apporto di cosiddetto "denaro fresco" da parte del potenziale Investitore; b) esclusivamente a potenziali Investitori nuovi clienti della Banca; c) esclusivamente a potenziali Investitori che siano soci della Banca con almeno un determinato numero di quote sociali o che abbiano presentato Domanda di ammissione socio o Domanda di incremento delle azioni possedute per non meno di un determinato numero di quote sociali complessive; d) esclusivamente a potenziali Investitori che siano residenti in una determinata area geografica; e) esclusivamente a potenziali Investitori che siano clienti di determinate filiali; f) esclusivamente a potenziali Investitori che risultino detentori di determinati prodotti finanziari già collocati presso la rete dell'Emittente. <p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di un deposito di custodia titoli presso l'Emittente.</p> <p>Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato Non sono previsti criteri di riparto, pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Pertanto non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di ricezione.</p> <p>Prezzo di emissione Le Obbligazioni saranno emesse al prezzo indicato nelle Condizioni Definitive e nella Nota di Sintesi della singola emissione. Il prezzo delle obbligazioni è calcolato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi swap, coerenti con la scadenza dei flussi di cassa dell'obbligazione. La curva dei tassi swap è eventualmente maggiorata dello spread relativo al costo annuo di raccolta legato al merito di credito dell'Emittente.</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:</p> <p><i>Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con il Collocatore</i> Essendo la Banca sia Emittente sia Collocatore, tale coincidenza di ruoli potrebbe configurare un conflitto di interessi per l'Investitore.</p> <p><i>Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo</i> Poiché l'Emittente opererà anche quale Responsabile per il calcolo ("l'Agente di Calcolo"), cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'Investitore.</p> <p><i>Conflitto di interesse relativo al ruolo assunto dall'Emittente in qualità di liquidity provider</i> Non è prevista la quotazione dei Prestiti che verranno emessi nell'ambito del presente Programma di Emissioni Obbligazionarie su alcun mercato regolamentato e non è prevista la negoziazione su alcun MTF, né su alcun sistema di internalizzazione sistematica, la Banca si assume l'onere di controparte negoziando in conto proprio le obbligazioni di propria emissione. Il riacquisto delle obbligazioni emesse viene garantito dalla Banca: l'unica fonte di liquidità delle obbligazioni in emissione è costituita, quindi, dalla sola ChiantiBanca.</p> <p>Tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'Investitore. Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi relativi alle singole emissioni saranno indicato nelle Condizioni Definitive dei singoli prestiti e nella Nota di Sintesi della singola Emissione.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'Investitore dall'Emittente o dall'offerente	L'Emittente non applica commissioni, spese o altri oneri in sede di sottoscrizione delle Obbligazioni.